Anno I. Trieste, Mercoledì 9 Agosto 1882. (Edizione del mattino) N.° 213.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* per la riga divisa in 3 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Il Piccolo di ieri, edizione del meriggio, che si vende tuttora nei soliti postini da tabacco al prezzo di **un soldo** contiene: *Il delitto del falso marito — La musica fra i pazzi — Un tenore perseguitato dagli spiriti — Una foresta sotterranea — L'antica tavola nera — Un torero disgraziato.*

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Macchina infernale. CADICE 7. In fondo a una barca, che portava carbone alla fregata *Vittoria*, fu rinvenuta una *macchina infernale* caricata con polvere e dinamite.

Servizio di piroscafi. PIETROBURGO 7. Venne disposto un regolare servizio di piroscafi fra Wladivostok-Nikolajefsk, il Giappone e la China.

Fatto lagrimevole. GENOVA 7. Un fatto lagrimevole è avvenuto in Arenzano. Un giovane spianò per ischerzo il fucile contro una ragazzina di 11 anni. L'arma esplose ed uccise sul colpo la fanciulla. L'incauto, costituivasi subito.

Filossera. VIENNA 8. Causa l'estensione della filossera fu proibito in tutta la Cisleitania il commercio di viti.

Esposizione elettro-tecnica. MONACO 8. L'esposizione elettro-tecnica verrà aperta al 15 settembre nel palazzo di cristallo. Nel recinto del palazzo stesso si erigono teatri, fontane, bacini, boschetti ecc. per presentare l'elettricità in tutte le possibili applicazioni.

Impressione momentanea. LIONE 7. Il principale azionista del *Crèdit Lyonnais* s'è fatto saltare le cervella sotto l'impressione d'una dolorosa operazione che dovette subire la moglie ch'egli adorava. Ritiensi che in seguito al dolore della morte del marito, soccomberà anche la moglie.

CRONACA LOCALE.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la VIII.a seduta publica che avrà luogo giovedì 10 corr. alle ore 6 pom. nella sala comunale.

1. Lettura dei P. V. delle sedute 28 Luglio e 4 Agosto. 2. Nomina del Comitato d'Amministrazione e sorveglianza dei civici dazi. 3. Detta della Commissione per i provvedimenti contro gli incendi. 4. Detta di un membro del Comitato dirigente i Magazzini generali in sostituzione dell'on. Machlig. 5. Detta di nuova Commissione alla revisione della prammatica di servizio ed alla normale sulle pensioni. 5. Proposta alla Delegazione municipale in merito alla provvisoria regolazione della strada di Miramar lungo il fianco della stazione ferroviaria.

Polemica. Abbiamo detto altre volte che non siamo disposti ad entrare in polemica con alcuno dei giornali, per non dare il gusto di tirarci ove non intendiamo nè vogliamo esser tirati. E poi, abborriamo anche dalle polemiche, perchè molte volte annoiano e seccano maledettamente il publico.

Ma quando si cerca con insinuazioni punto rette, di comprometterci, bisogna pure che rispondiamo.

Prendendo argomento da una questione di puro e semplice interesse cittadino, riguardo agli impegni della tramvia verso il publico, si è cercato dall'*Adria* di farci passare siccome ostili all'Esposizione.

Due parole sulla linea di Barriera vecchia e poi verremo all'argomento principale.

Se l'*Adria* ci porta date e cifre sulle corse della tramvia avvenute dal 1. Agosto in poi, noi possiamo dirle che le sue informazioni non sono esatte. E possiamo dare quando si vuole delle testimonianze autentiche di persone che con l'orologio alla mano, hanno atteso più di venti minuti un carrozzone di coincidenza per Barriera vecchia. La sera di domenica 23 luglio i signori coniugi V...... e parte della famiglia M.........o nonchè uno dei nostri redattori, piantati sotto l'edifizio del Lloyd, presso il casotto della tramvia, hanno atteso dalle 8¾ sino alle 9.5 prima che dal Campo Marzio arrivasse un carrozzone per Barriera vecchia, dopo che avevano preso la coincidenza.

Questo, come un primo esempio, per ora.

La trascuranza alla linea Barriera vecchia, fu già rilevata dal publico mesi e mesi fa; la rilevammo noi nei primordi della nostra esistenza, addebitandone anche l'impresa Bertin; ne parlammo prima dell'Esposizione, cioè nel N. 193 d. d. 20 Luglio, quando un signore dopo aver aspettato un quarto d'ora, si vidde passar davanti il carrozzone N. 30, non completo, e che non ostante filò dritto senza fermarsi come d'obbligo alla stazione; ne parlammo dopo dell'*Indipendente*, in seguito a diversi lagni pervenutici, e credemmo di aggiungere che, siavi o non siavi un'Esposizione, il servizio del publico non doveva essere pregiudicato.

Ora che parliamo, a far tacer l'*Adria*, le diremo che iersera dal nostro ufficio al Corso, abbiamo constatato con l'orologio alla mano che tra una corsa e l'altra per Barriera vecchia non passarono meno di 12 a 13 minuti.

Dove sono ora le sue corse ad ogni 5 minuti?

Quando la tramvia ha prolungato le corse dei suoi carrozzoni da Barriera vecchia all'Esposizione, doveva sostituirne altri da Barriera vecchia alla Sanità, perchè naturalmente il tempo che un carrozzone impiega dalla Sanità a St. Andrea e viceversa, è qualche cosa di rilevante che vien perduto dal publico. Le coincidenze, lo sanno tutti a Trieste, non valgono un fico.

Anche riguardo alle corse per S. Bortolo, in cui l'Esposizione ci ha niente che fare, abbiamo levato parole di biasimo, perchè il publico ce le domandava.

Così, in generale, il publico tutto sa per propria esperienza, che gli orari della tramvia esistono di nome e non di fatto.

Nel N. 207 3 Agosto, ce la prendemmo con l'impresa Bertin, e rilevammo che se i carrozzoni della tramvia, a certe ore specialmente, passano pel Corso *completi* e si deve perciò restare a terra, vuol dire che sono insufficienti.

La questione dunque della tramvia non era a confondersi con quella dell'Esposizione, e non ci voleva che il pessimo sistema dell'*Adria* per farne di queste.

Essa dice che noi avversiamo l'Esposizione, e che perciò scriviamo contro la tramvia.

È falso!

Noi, nel tutelare l'interesse del publico, non abbiamo secondi fini da celare, nè progetti da fare andare avanti a furia di parole.

Il nostro programma fu riassunto il 29 Decembre 1881 in tre parole: Saremo *onesti, leali, indipendenti.*

Abbiamo l'ambizione di dichiarare a fronte alta che al nostro programma siamo rimasti scrupolosamente fedeli.

Le questioni non le attacchiamo da tergo, ma di fronte, liberi da qualsiasi vincolo, e col coraggio delle nostre opinioni.

Sull'Esposizione ci siamo già pronunciati all'epoca in cui ferveva la discussione, e abbiamo dichiarato senza ambagi che l'Esposizione avrebbe arrecato utile a certe classi di persone; senza cercare se quest'utile sarebbe stato precario o duraturo.

Operai d'ogni specie, muratori, pittori, falegnami, piccolo commercio, bottegai ecc., ritrarranno positivamente un vantaggio dall'Esposizione; dunque l'Esposizione doveva venire da noi appoggiata. Non ci sono altre considerazioni che tengano!

Il *Piccolo* non fu invitato all'Esposizione. Se noi dunque volevamo fare delle opposizioni, avremmo avuto un eccellente motivo per dispensarci da ogni parola.

Niente affatto. Vi siamo entrati col nostro biglietto a pagamento, col sacro ed inviolabile diritto del giornalista: la critica.

Scrivemmo quindi una relazione breve, quanto lo consente lo spazio del giornale, ma spassionata affatto; ne promettemmo delle altre........ Cosa pretende l'*Adria* da noi?...

La filossera. Questo insetto devastatore si moltiplica in modo spaventevole nel territorio di Pirano. Da Pirano minaccia estendersi in tutta l'Istria.

Noi, triestini, ci siamo anche noi direttamente interessati, e perciò domandiamo: cosa fanno le Società agrarie di Pirano, di Trieste e di Gorizia?

All'Ospitale. Togliamo dal *Cittadino*: Nel pomeriggio di Sabato presentavasi all'ospitale una commissione composta di due ufficiali d'artiglieria, dell'aggiunto giudiziario Ropele, del sostituto procuratore di stato Leitner, di un ascoltante al tribunale e del Dr. Giaxa, per ispezionare i vestiti dei feriti e visitare un musicante, certo Bait, che sostituì il *batti piatti* della banda dei veterani, e fu ferito la sera del 2 corrente.

Onestà. La brava popolana Emilia Stuperich, abitante in piazzetta Trauner al N. 266, che vive onestamente del suo lavoro, ma non è punto ricca, si è affrettata di portare al nostro ufficio una borsetta con entro un importo di denaro tra i 5 e i 6 fiorini, da essa rinvenuto nei pressi di piazza Grande.

La Stuperich era accompagnata da altra femina, e sul viso delle due donne leggevasi la compiacenza di aver fatto una buona azione.

Brave!

Più tardi la sig.a Carolina ved. Sandri ci rimetteva un parasole da signora e un ventaglio che erano stati dimenticati nel negozio della signora summenzionata.

Un addetto ai dazi ci faceva poi tenere una chiave da portone rinvenuta in Barriera vecchia.

Il cocchiere del brumme N. 227 rinveniva l'altra notte nel suo legno un orologio *remontoir* d'argento e lo depositava alla polizia.

Ci sia lecito constatare che questi atti di onestà, che si rilevano specialmente tra i figli del popolo, non furono mai tanto frequenti che da quando esiste il nostro giornale.

E notiamo ancora che di tanti periodici che riceviamo tutti i giorni, nessuno ha una rubrica così costante di oggetti trovati,

Siamo quindi tentati di ritenere che il sentimento della rettitudine e maggiormente radicato nel cuore del nostro popolo che in quello di molti altri.

E ciò ci pare che suoni un bell'elogio.

Le nuove note di banco da mille. Apprendiamo che le nuove banconote da mille fiorini, che verranno messe in circolazione col 1° del p. v. settembre, avranno un formato superiore d'un terzo delle attuali da f. 100; saranno decorate da bellissime figure ed emblemi: infatti invoglieranno a possederne. Quando ne avremo qualche saggio, ne daremo la descrizione ai lettori.

Liceo femminile Olivo. La chiusura dell'anno scolastico di questo rinomato istituto seguì con la esposizione di lavori delle numerose e brave allieve; tra questi lavori se ne ammirarono di bellissimi, specie nel cucito di bianco, nel ricamo e nell'agopittura.

Il Liceo Olivo, che dispone d'un corpo insegnante sotto ogni riguardo rispettabile, conta tra le sue allieve, le figlie delle più distinte famiglie triestine, e s'è acquistato, a giusto titolo, una bellissima fama.

Il pane coll'acqua di mare. In un lungo articolo publicato nella *Cronaca Medica di Valenza*, e riprodotto dall'*Illustrazione Popolare*, il dottor Eustacchio Sena ha fatto uno studio interessante sopra l'uso dell'acqua di mare, riconoscendone la incontrastabile utilità nella cura della scrofola ed altri stati morbosi per insufficienza di nutrizione, e come preservativo di altre malattie difficili a combattersi. Affine di poterla amministrare senza gl'inconvenienti che vengono quando se ne fa uso direttamente, dice che il miglior mezzo di servirsene è con la panificazione.

Il pane fatto con acqua di mare è mezzo insipido, e si può conservare più a lungo: proprietà queste che sono dovute ai cloruri e composti di iodio, i quali lo fanno inoltre un alimento igienico ed anche un medicamento. Il dottor Sena fa seguire il suo lavoro da alcune considerazioni statistiche, ove riferisce i risultati ottenuti all'ospedale di N. S. della Misericordia di Valenza, il quale è, in Ispagna, il primo stabilimento di beneficenza. Comparando lo stato del movimento dei malati dopo che vi si fece uso di pane fatto con acqua di mare, con quello degli anni anteriori, ci fu evidente un miglioramento considerevole.

Da questo studio comparativo, e da quello dell'acqua del Mediterraneo, ne de-

---

(54) Il Mercato delle Infamie.

— Oh vedremo se v'importerà, signor dei veleni, signor del mistero. Vedremo se la vostra persistenza giungerà fino ad arrischiare ogni cosa per uno sciocco puntiglio... perchè io sono un formidabile lottatore, e colpisco giusto, conte Gilberti!

— Altro se lo so! E tuo zio potrebbe dirne qualche cosa.

— Lasciate i morti e parliamo dei vivi — urlò il gentiluomo, con la bocca spumante di rabbia. Parliamo di qualche cosa che vi è sacro... che voi amate come la pupilla degli occhi vostri... e che io colpirò se farete la guerra.

— Di chi vuoi parlare? — gridò il dottore?

— Pensateci bene! e specialmente pensate che la casa di Mergellina per quanto sicura, non è inaccessibile. Dunque avete scelto?

— Ho scelto — replicò tranquillamente il medico. — Restiamo come eravamo; a una vipera come te, è d'uopo tener continuamente il piede sulla testa.

Il principe fece un gesto di sfida, e parti in furia col cuore gonfio di rabbia.

Appena fu solo, il nano con un'agilità straordinaria, saltò dal seggiolone, si arrampicò per una breve scala di legno, e giunto all'altezza di due metri dal pavimento, toccò una molla. Si aprì una piccola porticina di ferro, e apparve uno scaffaletto ove stavano molte carte ordinate con cura.

Il medico prese una busta sulla quale era scritto a caratteri greci: *Principe di S. Lorenzo.* L'aperse e ne trasse due carte, una tanto simile all'altra, da trarre in inganno l'occhio del più esperto conoscitore.

La somiglianza non era soltanto di forma e di dimensione; anche i caratteri, grossolani e irregolari avevano la stessa forma e lo stesso numero di righe.

Il medico esaminò le due carte paragonandole fra loro.

— Perfetto! — mormorò. — Lo stesso principe ne sarebbe ingannato. Questa copia della sua dichiarazione è fatta in modo da onorare un artista!... Mio povero Bastiano! Mio fedelissimo còrso!... come sapevi imitare mirabilmente tutti i caratteri che ti cadevano sotto mano... Che peccato che tu abbia avuto la tanto triste idea di farti mandare in galera, costringendomi così, per evitare le indiscrezioni del bagno, a prepararti un'apoplessia artificiale che ti rapì al mondo di cui eri ornamento!....

Quanti bei colpi ti ho dovuto... e quanti te ne dovrò ancora.

Prese cura delle carte e le accostò a una candela accesa.

Il lembo della carta fiammeggiò un momento, poi si spense, e al posto di quel lembo restò una specie di lamella di marmo, di abbagliante bianchezza.

— Sì è proprio questo l'originale — così proseguiva il dottor Gilberti il suo bizzarro monologo. — Senza la fretta e il turbamento che l'avevano invaso, probabilmente il principe si sarebbe ben accorto che scriveva sull'amianto. E così questa carta sfida l'incendio e perpetua nelle mie mani il potere di spegnere quando voglio, questa razza malvagia... Signor di S. Lorenzo, signor di Laianna, io non infrangerò, statene certi, il morso col quale vi governo a mio senno. Lo so troppo bene quello che succederebbe allentando questo morso. Principe di S. Lorenzo, marchese di Laianna, voi avete creduto bene di darvi nelle mie mani, ma prima, avreste dovuto meglio sapere quanto impossibile sarebbe stato poi il riscatto. E ora, procediamo a burlare questo sciocco vanitoso, che ha osato di minacciarmi.

Il nano si pose allo scrittoio e scrisse:

„*Mio caro Principe.*

„Ho riflettuto meglio alle vostre proposizioni e mi sono persuaso che mi conviene accettarle. Spero che questo vi mostrerà la mia amicizia e vi persuaderà a conservarmi la vostra.

„Lo scambio sarà fatto nel modo seguente: All'una precisa, la mia e la vostra carrozza s'incontreranno in via Toledo. Io salirò nel vostro legno, e lo scambio delle carte avrà luogo in vista del publico.

„Appena ricevuta la vostra dichiarazione, voi le darete fuoco, simulando di farlo per accendere il sigaro.

„Non dimenticate l'appuntamento.

„Il vostro
Gilberti.

(*Continua*).

dusse esser certi gli effetti, ma più o meno lenti a manifestarsi. Dice poi che si deve lasciar riposare l'acqua da 10 a 12 ore prima di servirsene, per lasciar depositare le sostanze silicate, ma che però non si deve attendere più di tre giorni, poichè dal 4° al 5° non è più buona all'uso.

Insomma, ecco le conclusioni del Sena:

1.° Il pane coll'acqua di mare è grandemente utile per prevenire e per curare la scrofola.

2.° Il pane coll'acqua di mare gode delle medesime proprietà di questo liquido.

3.° Si dovrebbe farne consumo in tutti gli stabilimenti di beneficenza che si trovano sulle coste.

4.° Infine i fornai dei villaggi che sorgono sulle coste dovrebbero fabbricarne per la vendita, affine di permettere al publico di usarne come di un alimento igienico.

Le famiglie, che abitano in città di mare, possono con facilità fabbricar di questo pane.

Affari bancari. Il giornale ufficiale dice che la Länderbank è in procinto di combinare un nuovo affare col governo serbo, cioè un prestito ipotecario di 3 milioni di franchi sui latifondi della Corona o meglio anzi delle foreste regie.

Fiume ed il commercio del petrolio. Per facilitare il commercio del petrolio per la via di Fiume, il governo ungherese ha fatto adottare dalle ferrovie ungariche una serie di nuovi provvedimenti; tra questi i principali sono l'erezione di un deposito per le spedizioni e rispedizioni di petrolio entro il raggio della stazione di Buda delle ferrovie ungariche, ed il ribasso dei noli per vagoni completi di codesto liquido. Oltreciò il petrolio nella stazione di Buda è esente da magazzinaggio per 21 giorni.

Operazioni di sicurtà. Il primo semestre dell'anno in corso fu discretamente fecondo alla partita assicurazioni. I danni cagionati dalla grandine furono di poca entità, perciò nel ramo grandine risultarono guadagni considerevoli, in parte paralizzati dagli affari piuttosto cattivi nel ramo incendi, causa una quantità di sinistri di questa natura. In complesso, siccome i versamenti de' premi furono molti, il risultato generale degli affari sono finora migliori dell'anno scorso.

Gite di piacere per Venezia. Domenica prossima 13 corrente, avrà luogo la prima d'una serie di gite di piacere per Venezia. Chi non l'ha mai veduta la superba regina dell'Adriatico, s'affretterà senza dubbio a prendere parte a questa gita; e chi l'ha veduta approfitterà dell'occasione per rivederla, poichè quel museo di arte e di storia ch'è Venezia, non ci si stanca mai d'ammirare.

In seguito le gite per Venezia saranno due per settimana. Questa, che ha luogo domenica, segue col celere piroscafo di primo ordine *Albion*, il quale partirà alle 6 ant. da qui ed arriverà a Venezia al mezzodì per ripartire da lì martedì alle 6 pom.

Stante la festa dell'Assunzione, che ricorre martedì, chi vi prende parte non avrà a sopportare che la perdita di un solo giorno lavorativo (lunedì), con oltre 2 giorni di fermativa a Venezia. — Poi il viaggio d'andata — dice il manifesto — sarà fatto di giorno, affinchè i signori gitanti possano godere dello splendidissimo spettacolo dell'arrivo a Venezia, spettacolo insuperabilmente bello.

Il prezzo di passaggio è mite, molto mite: 4 fiorini per andata e ritorno; ovvero f. 2.50 per sola andata, e Lire 6 per solo ritorno.

L'impresa ha poi provvisto anche per quelli che si riservano di prendere una risoluzione all'ultima ora, ed ha stabilito di vendere i biglietti a bordo al momento della partenza, a f. 5 l'uno.

I viglietti si vendono ai caffè *Litke*, *Specchi* e *Chiozza*.

Chi ne ha da spendere approfitti, che non si pentirà.

Il romanzo d'una serva La *N. Fr. Pr.* arrivata oggi, stampava una corrispondenza da Lubiana in cui tra altro si diceva: Dalla nostra Polizia fu arrestata alla stazione della Südbahn una giovane donna che portava vesti da uomo e veniva da Trieste. Era armata di un coltello da cucina e veniva dalla casa dalla quale fu gettata la bomba fatale.

Interrogata, dichiarò che già da lungo tempo aveva l'intenzione di sfuggire al suo amante, e che si era travestita da uomo per riuscire più facile nell'intento. Il lungo coltello nascosto nella fodera della manica doveva servire per infilzare l'amante qualora avesse voluto opporsi alla fuga.

Quella donna raccontava anche che il padrone della casa, da cui era stata gettata la bomba, era fuggito in Italia. Il suo arresto era avvenuto per opera di un impiegato della polizia di Trieste che viaggiava nel medesimo treno, e aveva riconosciuto il travestimento.

Sin qui la *Presse*.

La *Triester Zeitung* di iersera, rileva però che questa donna si chiama Anna Caj e non è in nessunissima relazione con l'attentato del 2 Agosto. Ma invece essa era al servizio di un dentista in via Lazzaretto vecchio dal quale era scappata dopo avergli rubato 400 fiorini e diverse carte di valore.

Altre informazioni dicono invece che presso la Caj si rinvennero alcuni oggetti del furto da noi menzionato ieri, sotto il titolo „Un bel bottino."

E adesso andate a negare la fantasia delle serve!

Stufe all'incanto. Mercoledì 16 corr. dalle 9 ant. alle 12 merid. e dalle 3 alle 6 pom. verrà tenuto, nel magazzino della casa Tonello in piazza delle Legna, un publico incanto volontario di 43 stufe bianche di qualità fina.

Una calciata. Il cocchiere Sille Francesco, d'anni 24, da Wrem, Carniola, celibe, abitante in Chiadino, mentre stava apparecchiando un cavallo per attaccarlo, riceveva da questo un calcio al torace, che lo gettò a terra, e gli produsse delle forti contusioni.

Il cocchiere fu accolto all'ospedale.

Per isbadataggine. Mentre la ragazza Gustincich Maria, d'anni 20, addetta a falciare erba nella propria campagna, domandò alla sorellina d'anni 11 la falcetta, e questa gliela gettò. Ma la falcetta andò a colpire la Maria proprio all'occhio destro.

La ragazza si è fatta curare all'ambulanza dell'ospedale.

Di passaggio. Arrivarono qui da Zara, col piroscafo della Dalmazia, 20 detenuti, destinati all'ergastolo di Capodistria.

Per 20 soldi fu acquistato ieri da una donna in via Madonnina un braccialetto, offerto da un fanciullo di otto anni.

Quando che quella femmina s'accorse che il braccialetto era d'oro e valeva circa 20 fiorini, lo portò alla Direzione di Polizia.

Vittima del lavoro. Lavorando a bordo di un piroscafo al Porto Nuovo, il mugnaio Giacomo Oraschem, da Hometz, d'anni 29, sdrucciolò in coperta e cadde riportando una grave lussazione al braccio destro.

Per rinfrescarsi. Un facchino trasportava ieri sul suo carretto dalla fabbrica ad una birraria in Barriera vecchia tre caratelli di birra. Fermatosi alla porta ne prese uno e lo portò nell'esercizio. Quando ritornò per prendere il secondo, lo trovò solo.

È il terzo?... Il terzo se l'è preso un ignoto, per rinfrescarsi il gorgozzule.

Ogni giorno una. Atto unico. Scena I. La Posticetti sta imbottendosi la sua magra persona.

La cameriera annunzia il conte X.

— Già ritornato da Vienna?... Che passi.

— Ma signora, in questo arnese.

— Sciocca non sai ch'è cieco.

Scena IV.

(entra il conte).

— State vestendovi?

— Appunto; ma ditemi almeno, caro conte, per quale urgenza vi siete fatto condurre a Vienna?

— Per farmi levare la cateratta.

— Ah! mio Dio e l'operazione è riuscita?

— Perfettamente.

La Posticetti lascia cader le braccia, e un pezzo di fianco, precipita a terra!

Omicidio in ergastolo. Ulteriori notizie pervenuteci da Capodistria affermano che quel condannato, cui accennammo ieri, inferse non tre ma ben quattordici ferite al suo avversario, con un ago da materazzi. Tra l'aggressore e il morto erano corse altre volte delle minaccie reciproche, le quali dovevano presto o tardi aver le conseguenze che ora si deplorano.

VARIETÀ.

Un grosso sequestro di latte falsificato. In una città di quasi due milioni di abitanti com'è Parigi, tutto prende proporzioni imponenti. Lo stesso accade per lo smercio del latte che è divenuto oggetto di speculazioni e sofisticazioni senza numero.

L'autorità giudiziaria e quella di polizia hanno dovuto occuparsene soventi volte.

I carradori pagati a lire 5 il giorno hanno stabilito dei monelli a lire tre sui punti di scarico, pronti con vasi d'acqua per allungare debitamente il latte a cui già la panna fu tolta ripetutamente.

Dietro proposta del signor Girard ebbe luogo l'altro giorno il sequestro di tutto il latte falsificato in tal modo, tanto più che sono troppo frequenti i casi nei quali il latte è rifornito di apparenza bianca e densa con sostanze perniciose alla salute dei consumatori.

L'operazione ebbe luogo alla stazione di Batignolles.

25 agenti, 15 guardie, gli impiegati saggiatori e quattro commissari di polizia dei pesi e misure e dei generi alimentari si sono introdotti nei vagoni e nelle fabbriche adiacenti ai punti di scarico e messi ad osservare da fori o finestrini d'osservazione (*casistas*).

I vetturali e i complici procedettero al battesimo del latte senza la menoma diffidenza.

All'arrivo del convoglio trenta vetture furono caricate di vasi e poi i carrettieri, impadronitisi di quelli riempiuti d'acqua alle tre fontane del cortile, si misero all'opera.

Si giudichi della loro sorpresa, quando, a un fischio partito dal fabbricato, i vagoni isolati agli angoli del cortile s'aprirono e un nuvolo d'agenti, diretti dai commissari in ciarpa tricolore, invase tutto il terreno.

Contro il solito, forse per effetto delle ciarpe, i vetturali, o intimiditi o sorpresi, non fecero opposizione; ma uno, bestemmiando e tempestando, rovesciò l'acqua de' suoi vasi sulla testa al commissario e agli agenti che montavano sul suo carro.

L'operazione, stabilmente compiuta, ha portato a scoprire una quantità di bicarbonato di calce, cera e altre sostanze da verificarsi che servivano a dar tinta e densità alla crema, candore e apparente sostanza al latte.

Dei garzoni incaricati dell'acqua, trentadue sono stati riconosciuti per sorvegliati dalla polizia.

Il veleno del conte Faella. A Bologna ieri l'altro nel carcere di San Giovanni in Monte facevasi la consegna degli abiti del conte Faella ai rappresentanti della sua famiglia. Ebbene, cucita industriosamente entro una delle maniche della vesta da camera, che ha servito al conte, si è trovato un piccolo cartoccino: in quel cartoccino v'era un resto di veleno che ora è sottoposto alle investigazioni di chimici.

Borsa del 8 Agosto. Tendenza ferma causa buone notizie. Apertura 320, 77.10, 88.45. Chiusa 322.10, 77.12 e 88.60. — Valuta fiacca. Londra 119.85, Napoleoni 9.51 qui 9.53 a 9.51, Italiana 86¼ a 86⅜, in chiusa denaro 86⅝. Da Parigi apertura ferma 114.70, 87.05, 258 Egitto, chiusa fermissima 114.85, 87.20 e 267.

Listino della Borsa del 8 agosto. — Rendita austriaca in carta 77.10 a 77.15; detta in argento —.—a—. Credit 321 a 322½. Rendita Ungherese 4% —.—; Rendita italiana ·6⅝ a —.—; Napoleoni 9.54½ a 9.52½; Zecchini 5.61½ a 5.60½; Lire sterline 11.95 a 11.93; Lire turche —.—, Talleri turchi —.— a — f.; Talleri Maria Teresa —.— a —.—; Londra 120.15 a 119.65, Francia 47.60 a 47.45; Italia 46.45 a 46.35, Banconote italiane 46.90 a 46.35. Banconote ger. 58.75 a 58.62. Carte ferme. Cambi deboli.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

†

EUGENIA KOGOY
d'anni 19

dopo lunga e penosa malattia spirava nelle braccia dei suoi cari, munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte **Antonio**, la madre **Giuseppina** nata **Toplicher** in unione a tutti gli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il convoglio funebre muoverà Mercoledì 9 corr. alle ore 5 pom., partendo dalla Via del Corso N. 27.

Trieste, 8 Agosto 1882.

Impresa Capellan.

D'affittare una stanza ben ammobigliata e in posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo." (3554)

D'affittare quattro camere e cucina per fiorini 250. Via Malcanton N. 12. (3556)

Affittasi casa con orto. Informazioni qui. (3561)

Un amministratore e contemporaneamente comproprietario di diverse case, con una pratica di più di quindici anni, si raccomanda ai signori proprietari che vorrebbero affidargli in amministrazione i loro stabili. Offerte sotto „Amministratore" Ufficio „Piccolo." (3539)

Da vendere tutti i mobili di un negozio, scanzie, vetrine, banchi, tende, un fanale a due bracciali, a prezzo conveniente. Insinuarsi Corso 21 Negozio Manifatture. (3563)

D'affittare un quartiere di 3 stanze, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. (3564)

Pittore d'acquarelli viene ricercato. Indirizzo qui. (3569)

Un operatore in fotografia troverebbe pronto collocamento. Dirigere offerte all'Amministrazione del „Piccolo„. (3566)

Ricercasi ragazza per appalto con cauzione. Indirizzo al „Piccolo." (3567)

È stato smarrito Domenica sera dall'Esposizione all'Acquedotto un pezzetto di corallo di forma quadrata. Trattandosi di cara memoria, quantunque l'oggetto di poco valore, verrà dato una ricompensa a chi lo porterà all'Ufficio del „Piccolo." (3568)

LOTTERIA DI STATO
estrazione **10 Agosto**
12066 Vincite con f. **220.000**
soltanto a f. **1.80**
Si spedisce verso assegno postale, più soldi 15 per affrancazione.
I. NEUMANN
Cambia Valute, Via Ponte rosso.

Assortimento vetrami — Cappelli di Paglia da Signora — Sciarpe di seta da donna e da uomo — Calze da uomo, donna e ragazzi — Asciugamani, Profumerie ed oggetti per Cucina.
Ogni pezzo indistintamente
soldi 24 soldi
Emporio Via Cavana N. 8
dirimpetto il Palazzo Vescovile.

Stab. Austr. di Credito per comm. e industria
Versamenti in contanti
Banconote 3% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
3¼% „ „ „ „ 8 „
3½% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 2½% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
2¾% „ „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote 2½% sopra qualunque somma.
Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. ⅛% provvigione.
Incassi Coupons ⅛% provvigione.
Antecipazioni
sopra Warrants 5% interesse annuo franco di provvigione.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra ⅛% provvigione per 3 mesi.
Trieste, 1882.

PASTIGLIE MENOTTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura
Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva** e **canina,** tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la **tosse di estinzione, l'angina, il grippe, l'irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici.
Vendita da C. Zanetti, la Nuova 27.
Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia.

Chiusura del Negozio
EMPORIO PARIGINO
Via Torri Palazzo Diana
soltanto 12 giorni di vendita a prezzi ribassati.
Manifatture, Stoffe da calzoni, Calze, Tappeti ecc. Chincaglierie, Sciarpe, Cravatte di raso, Stoffe e Ventagli. L'*insuperabile* colla a freddo gelatina, attacca qualunque articolo, meno i metalli. L'*istantanea* pomata metallica. Scatole grande soldi **10.** Polvere di cipria profumata rosa, viola, mille fiori, ess bouquet al pacco soldi 8, 10, 12. Vellutina al bismuto la scatola soldi 20.

ALLA CITTÀ DI LONDRA
Via St. Antonio vis-à-vis la casa Duma
LIQUIDAZIONE
chiusura definitiva al 20 Agosto
Ribasso straordinario di tutti i generi di **Biancheria confezionata, Telerie, Maglierie, Cravatte.**
ALLA CITTÀ DI LONDRA

Spirito di Melissa
dei RR. P. Carmelitani Scalzi di Venezia.
NB. Ogni bottiglia la cui stampiglia spiegata verso la luce **non porti impresso ad acqua il marchio della fabbrica** dei PP. Carmelitani Scalzi, **senza il suggello ad olio,** devesi ritenere come contraffatta.
Deposito in Trieste presso la **Farmacia P. Rocca, piazza grande.**

Il ben fornito Deposito di
MOBILI
Specchi, Quadri, Orologi e Manifatture
della Ditta
A. POLI
si è traslocato
in Piazza della Legna Nr. 8
II piano.